



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI MODIFICHE  
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2014**

OGGETTO: Politiche giovanili.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- la "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07 Novembre 1990 e riveduta il 21 Maggio del 2003 individua alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano che sono: sostegno alle attività socio-culturali organizzate – svolte da associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani o da centri comunali, mobilità dei giovani (lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi in Europa, realizzazione di progetti ideati da giovani, affiancati da operatori professionali, sostegno alle organizzazioni giovanili che realizzano attività, forniscono servizi o agiscono in qualità di portavoce dei giovani all'interno della comunità, realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano (Consiglio, Parlamento e Forum dei giovani);

- con riferimento alla L.R. 9 aprile 2009, n. 6 la promozione delle politiche per i minori e i giovani ha il fine (art.1) di perseguire i loro diritti, il benessere e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e delle loro famiglie, come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità ligure e della società e ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, nonché d'incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;

**CONSIDERATO CHE:**

- le competenze e le finalità delle Politiche Giovanili devono rispondere a quattro priorità: 1) migliorare l'accesso dei giovani all'informazione, la partecipazione alla vita pubblica e la loro crescita come cittadini attivi, 2) stimolare una cittadinanza attiva ed una partecipazione effettiva dei giovani alla vita democratica, 3) formazione di quadri e tecnici a media ed alta professionalità, che si affiancano ai percorsi di formazione di secondo e terzo livello, 4) sostegno alle attività socio-

culturali organizzate da associazioni o enti, nei settori: cultura, azione sociale, mobilità dei giovani (lavoratori, studenti o volontari), che mediante politiche di scambi, favoriscano la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della Cittadinanza Europea;

#### **RITENUTO CHE:**

- le istituzioni non possano esimersi dal confronto con il fenomeno della precarietà, poiché essa non rappresenta solo una dimensione lavorativa ma l'emblema stesso della condizione di vita di una generazione. Da questo dipende infatti la difficoltà di accesso, per un numero sempre più rilevante di persone, ad una serie di diritti fondamentali quali il diritto all'abitare, alla mobilità, alla salute, al sapere, senza i quali non è possibile godere di una piena cittadinanza;

- le politiche giovanili vanno intese come trasversali a tutti gli assessorati e le direzioni del Comune, sebbene coordinate da un assessorato specifico;

#### **ASSUNTO CHE:**

- i diversi componenti under 35 del Consiglio comunale e soprattutto dei Consigli municipali potrebbero dare un contributo prezioso, per ragioni anagrafiche e per competenze, alla formulazione delle azioni relativamente alle politiche giovanili di questo Comune

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

1) a declinare nei diversi assessorati le aree di interesse relativamente alle politiche giovanili della città e a trovare dei momenti di elaborazione complessiva delle politiche indirizzate ai giovani.

2) a strutturare un tavolo con le associazioni genovesi che sono composte in maggioranza da giovani sotto i 35 anni (sia nel direttivo, sia come base associativa) o che si occupino specificatamente di servizi educativi per i ragazzi e le ragazze della città.

3) a convocare un tavolo permanente composto dai giovani amministratori sotto i 29 anni del Comune e dei Municipi al fine di condividere percorsi e recepire proposte.

4) a co-progettare con le associazioni e gli amministratori dei tavoli di cui sopra, tramite metodologie interattive, un forum sulle politiche giovanili aperto a tutta la città che preveda:

-- la partecipazione in itinere degli assessorati nelle discussioni che avranno in oggetto un argomento di loro competenza, al fine di cogliere i bisogni e recepire proposte;

-- la stesura, a fine percorso, di alcune linee d'azione relativamente ai problemi, alle potenzialità e alle proposte espresse dai partecipanti al forum.

5) a promuovere insieme alla Regione Liguria l'istituzione di un osservatorio regionale sulle politiche la cui missione potrebbe essere quella di valorizzare e promuovere la cultura giovanile in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione dei giovani.

6) a promuovere un decalogo di buone prassi che debbano essere adottate dai dirigenti comunali per facilitare la partecipazione, il protagonismo e la comprensione della vita pubblica nelle sue forme ai giovani e chiedere alla Regione Liguria di concordare simile percorso, assieme, sul territorio regionale.

7) a promuovere le progettazioni del nuovo programma “Erasmus for ALL” europeo all’interno delle scuole superiori, delle università e dei Municipi, dando la disponibilità di un operatore dell’Ufficio che si occupa di progettazione europea per i gruppi di giovani interessati al progetto.

8) a promuovere percorsi di progettazione partecipata della città nei tre cicli scolastici obbligatori, ex elementari, medie e superiori, affidando ai Municipi il compito di promuovere attraverso i LET tali percorsi localmente;

9) a proporre al Forum sulle Politiche Giovanili una discussione su temi di interesse cittadino dando precisi obiettivi indicatori e garanzie di attenzione ai risultati della discussione.

Proponenti: Pederzolli, Nicolella, , Pignone, Padovani, Bartolini, (Lista Doria)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Burlando, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa in numero di 29.

Esito della votazione: approvata con n. 26 voti favorevoli; n. 3 astenuti (PDL: Balleari, Grillo, Lauro).